

Il candidato traduca i seguenti due comunicati stampa.

Comunicato stampa n. 1.

Parigi, Sangiuliano incontra Ministro cultura francese: “Rinnovato interesse per l’Italia e per la sua grande storia culturale”

“C’è un rinnovato interesse per l’Italia e per la sua grande storia culturale. Di questo sono felice e soddisfatto. Stiamo lavorando per lanciare un nuovo immaginario italiano nel mondo. Il fatto che l’Italia sia nazione ospite d’onore del Festival del Libro di Parigi è una prima e importante tappa in tal senso. Con la Francia abbiamo tante affinità e convergenze in campo culturale e un dettagliato programma d’azione.”

Lo ha detto a Parigi il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, al termine dell’incontro con il suo omologo transalpino, prima dell’inaugurazione del ‘Festival du Livre’.

Il colloquio ha toccato le principali questioni dell’agenda bilaterale: dagli scambi tra musei e altri enti culturali allo sviluppo del programma congiunto di residenze per giovani artisti “Nuveau Grand Tour”.

Il Ministro Sangiuliano ha chiesto la collaborazione della sua collega francese in merito ad alcuni reperti archeologici esportati illegalmente dall’Italia e attualmente custoditi al Museo del Louvre. I due Ministri hanno ribadito, infine, il comune impegno a sostegno del Governo di Kiev per la tutela del patrimonio culturale ucraino.

Roma, 20 aprile 2023

Comunicato stampa n. 2.

Archeologia, i Carabinieri TPC restituiscono 43 reperti archeologici al Messico

Oggi, nell’Ambasciata del Messico a Roma, alla presenza del Ministro della cultura messicana, il Comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Generale Vincenzo Molinese, ha restituito 43 reperti archeologici.

Si tratta di vasi, sculture ed elementi votivi, di incommensurabile valore storico, appartenenti al patrimonio culturale messicano. Le indagini hanno permesso di appurare che risalgono al periodo compreso tra il III e il VIII sec. d.C e il XIII e il XVI sec. d.C. e che provengono da varie regioni nonché dall’Altipiano centrale e dalla costa del Golfo del Messico.

Riconducibili a diverse culture precolombiane, i tesori sono stati recuperati nel corso di diverse indagini condotte dai Nuclei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Roma, Ancona, Napoli, Udine, coadiuvati dal Reparto Operativo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, con il coordinamento delle competenti Procure della Repubblica.

Il successo investigativo è stato ottenuto grazie all’imprescindibile supporto delle autorità culturali messicane e del Ministero della cultura. Fondamentale è stata l’attività di comparazione delle immagini dei reperti con quelle contenute nella Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti, il più grande database al mondo di informazioni sulle opere da ricercare, gestito in via esclusiva dal Comando Tpc e che attualmente dispone di una base informativa costituita da circa 8 milioni di immagini.

Roma, 24 marzo 2023